



Distretto 2060 Italia



ROTARY CLUB LEGNAGO

IL NOTIZIARIO

Anno Rotariano 2019-2020 “Ambiente, bene comune”
Lasciamo questo mondo un po’ migliore di come l’abbiamo trovato
(Baden Powell)

IL SALUTO ALLE BANDIERE



- Salutare le bandiere significa riconoscere la nostra appartenenza all’Italia, all’Europa, al Rotary.
- Salutare le bandiere significa esprimere la nostra riconoscenza al valore umano e storico di coloro che ci hanno preceduto, uomini e donne leader e gente comune che con il loro impegno di vita hanno reso possibile l’Italia, l’Europa, il Rotary.
- Salutare le bandiere significa credere nel futuro ed esprimere la volontà di impegnarsi per uno sviluppo più civile ed umanamente ricco dell’Italia, dell’Europa, del Rotary.

GLI APPUNTAMENTI DEL ROTARY DI LEGNAGO

APRILE

Martedì 7

PREPASQUALE

Martedì 7 aprile era in programma il tradizionale incontro in preparazione alla Pasqua, in calendario quest’anno domenica 12 aprile. Una festa, all’Hotel Ristorante Pergola, che purtroppo non si è tenuta a causa della pandemia e che ci ha costretti, in occasione della Settimana Santa che ha il suo culmine nei giorni del Triduo Pasquale nei quali la Chiesa rivive il mistero della passione, morte e risurrezione di Cristo, a vivere una Pasqua singolare, una Pasqua sofferta. Ecco quindi che questo Notiziario si apre con i saluti del nostro presidente Fabio Passuello e con il discorso che don Diego Righetti, ormai ex parroco del Duomo di Legnago ma sempre e comunque socio onorario del nostro club, aveva preparato per condividere con noi la morte e la risurrezione di Cristo.

Care amiche e cari amici

Vi scrivo in questi giorni di Pasqua, per riprendere a parlarci nel mezzo di questa bruttissima esperienza che il nostro Paese sta vivendo e che fa vivere a tutti noi situazioni che mai avremmo immaginato.

Questa pandemia sta minacciando la nostra salute e ci sta ponendo davanti uno scenario del tutto nuovo per il futuro, nel lavoro, nell’organizzazione sociale e nelle nostre relazioni.

Io sono convinto che, con l’aiuto di Dio e con la nostra volontà, insieme ce la faremo e ritorneremo a parlarci e a confrontarci per costruire un futuro per i nostri giovani più a misura dell’uomo.

Nel nostro piccolo il programma del nostro Club di quest’anno aveva questo obiettivo, e ciò che non siamo riusciti a fare (penso in particolare al coinvolgimento dei ragazzi e dei professori dei nostri istituti scolastici sui temi dello sviluppo rispettoso dell’ambiente) sicuramente sarà riproposto per la prossima annata.

Ne parleremo nelle prossime settimane, cercando che anche in questa difficile situazione l'impegno del Rotary non venga meno.

L'idea è di organizzare un service, con il risparmio derivante dalla sospensione delle conviviali, che sia utile al nostro territorio per rinforzare la medicina di base (Strumenti o Iniziative particolari) una volta passata, speriamo presto, l'emergenza.

Ho chiesto a Denise e a Carlo di proporci qualche idea sulla quale lavorare.

Per discutere tra di noi, useremo tutto ciò che la tecnologia ci mette a disposizione per organizzare riunioni e appuntamenti.

Concludo questa mia breve nota augurando a voi, alle vostre famiglie e a tutte le persone che vi sono care, una buona e santa Pasqua.

Insieme ce la faremo

Una stretta di mano eviva il Rotary.

Fabio

12 Aprile PASQUA

LA RISURREZIONE DI CRISTO

Carissimi: le circostanze attuali ci impediscono il consueto ritrovo prima di Pasqua. Ho pensato di raggiungervi con alcune righe per porgere a tutti i miei più cordiali auguri e, in particolare, rivolgere un saluto colmo di vicinanza e affetto a quanti fra noi sono stati recentemente colpiti dalla perdita dei loro cari. Ho pensato di usare un'opera d'arte e - mi perdonerete - anche alcuni riferimenti attinenti alla mia esperienza di fede. Spero di non risultare noioso o inopportuno...

Recentemente restaurata e liberata dallo sporco e dalle



La Risurrezione di Piero della Francesca

incrostazioni (2018), la *Risurrezione di Cristo* di Piero della Francesca (1460 ca.) è tornata a risplendere. Si potrebbero dire diverse cose su quest'opera d'arte, ma userò due parole: "prospettiva" e "piede".

Prospettiva. Se osserviamo le due scene che costituiscono l'affresco, ci accorgiamo che il gruppo dei soldati è costruito su una prospettiva che va dal basso verso l'alto (provate a coprire la parte superiore dell'immagine qui a lato). La figura di Cristo, invece, si presenta frontalmente all'osservatore e il Risorto ci guarda dritto negli occhi. Nell'affresco dunque coesistono due punti prospettici: quello esistenziale (soldati) e quello della fede. Per "vedere" il Risorto è necessaria la fede; e la fede è la viva relazione con Lui. Nei Vangeli di Pasqua, è il Cristo risorto che ha l'iniziativa. È lui che incontra la Maddalena, gli Apostoli, i discepoli di Emmaus... Ma a tutti è chiesto un cambio di prospettiva: alle donne che vanno per ungere un cadavere, gli angeli chiedono di smetterla di cercare un morto, perché: «È risorto, non è qui!» (Mc 16,6).

Maria Maddalena deve "girarsi" (strefw) per vedere il Risorto (Gv 20,14). I discepoli di Emmaus devono essere rimproverati per cominciare a capire qualcosa (Lc 24,25). Per vedere il Risorto bisogna, insomma, fare il salto della fede. Come ci si riesce? Come si fa? La risposta è semplice: non lo so! Non lo so come avvenga. Non capisco come possa accadere che ad un certo punto il Cristo che ho visto tante volte nei quadri e nei Crocifissi custoditi nei luoghi sacri, il Cristo delle canzoni "da chiesa" strimpellate con la chitarra a messa, il Cristo che ho pregato ripetendo formule o rispondendo meccanicamente "E con il tuo spirito" e "Amen", quel Cristo sia diventato l'Amico, un amico del cuore. Non capisco come mai, mentre ero assolutamente convinto che il mio futuro sarebbe stato quello della famiglia, mi sia ritrovato invece in seminario ed ora prete. Ma è successo. Oggi come allora, percepisco che c'è un'altra libertà che interseca la mia; che certe volte mi raggiunge un Appello che mi farebbe comodo ignorare, ma "non posso" perché l'amore mi impedisce di farlo. Illusione? Può darsi; ma le illusioni non reggono di fronte ai tagli e alle rinunce... E in ogni caso, l'Amico ha diverse volte deluso le mie attese. Sublimazione del senso del dovere? Censore interiore? Può darsi, ma di fronte all'imperativo categorico "non si può far musica né danzare". Bisogno di un sostegno psicologico che prende la forma del *deus ex machina*? Vi assicuro che Dio non fa la nostra parte e non rende semplici le cose. Caso mai è decisamente il contrario. Non avrei mai nemmeno lontanamente pensato di tenere gli Esercizi spirituali ai monaci di Praglia o di diventare Direttore spirituale del Seminario. Quante cose non avevo messo in conto e poi mi son trovato a fare! Con Dio bisogna

lasciarsi andare, permettersi di cambiare prospettiva e cominciare a considerare Gesù Cristo per quello che è: una persona viva, che agisce nelle nostre storie, che “ti mette le mani addosso” e ti sparglia la vita. Anche in modo imprevedibile e spesso fuori dalle regole, come il Risorto rispetto alla prospettiva dell’affresco. Con Dio, i conti spesso non tornano: cito un suggestivo passaggio del Crisologo, che mi fa sempre molto bene: «Come poteva venire in mente a dodici poveri uomini, e per di più ignoranti, che avevano passato la loro vita sui laghi e sui fiumi, di intraprendere una simile opera? Essi forse mai erano entrati in una città o in una piazza. E allora come potevano pensare di affrontare tutta la terra? Che fossero paurosi e pusillanimi l’afferma chiaramente chi scrisse la loro vita senza dissimulare nulla e senza nascondere i loro difetti, ciò che costituisce la miglior garanzia di veridicità di quanto asserisce. ... Come si spiega allora che tutti costoro, quando il Cristo era ancora in vita, non avevano saputo resistere a pochi Giudei, mentre poi, giacendo lui morto e sepolto ... avrebbero ricevuto da lui tanto coraggio da schierarsi vittoriosamente contro il mondo intero? Non avrebbero piuttosto dovuto dire: E adesso? Non ha potuto salvare se stesso, come potrà difendere noi? Non è stato capace di proteggere se stesso, come potrà tenderci la mano da morto? In vita non è riuscito a conquistare una sola nazione, e noi, col solo suo nome, dovremmo conquistare il mondo? Non sarebbe da folli non solo mettersi in simile impresa, ma perfino solo pensarla?». Qui la ragione slitta. È una questione di prospettive: bisogna mollarsi e correre il rischio.

Piede. La figura di Cristo è monumentale: con il braccio mollemente appoggiato sulla gamba sinistra, tiene con la mano (ferita) il mantello rosato. Con la destra

regge la bandiera, simbolo della sua vittoria. Anche il paesaggio sullo sfondo segnala il passaggio determinato dalla risurrezione di Cristo: spoglio e invernale alla destra del Risorto, rigoglioso ed estivo alla sua sinistra. Ma è il piede che “parla” più di tutto: metafora straordinariamente potente, il piede sta saldamente calcato sul sarcofago, divoratore della carne (σάρξ + φάγω) e simbolo della morte. Nel protovangelo (Gen 3,15) il testo biblico preconizza un discendente della donna, che schiaccierà il capo al serpente. Nel nostro affresco è Cristo - nato da donna (Gal 4,4) - che schiaccia il capo a tutto ciò che è mortifero, straniante, disumanizzante. Si noti bene: quel piede è dell’uomo-Dio.

C’è qualcosa che solo il piede di Dio può schiacciare, ed è la morte come annullamento irrevocabile e definitivo di ciascuno. C’è qualcosa che anche il nostro piede tuttavia può schiacciare: in questi tempi di epidemia ci viene giustamente imposta una distanza di sicurezza, che però potrebbe diventare distanza dell’anima e del cuore dalle altre persone. Tenere viva la familiarità e la fiducia, la vicinanza e il contatto con le persone è oggi un compito che ci dobbiamo assumere come servizio all’Associazione e alla città. “Il nostro piede” (ciò che possiamo fare) non deve permettere che la distanza “igienica” si trasformi in distanza esistenziale.

Al Risorto, che schiaccia il capo alla morte, affidiamo Vittorio Moratello e Maria Luisa, la cara moglie di Vittorio Sandrini. Nel momento del dolore e della morte, quando non c’è più nulla da capire o da dire, la fede apre una feritoia dalla quale entra la speranza: *Mors et Vita duello confluxere mirando: Dux Vitae, mortuus, regnat vivus! Alleuia!*

Pasqua 2020, *sui generis*

don Diego Righetti



Il mese di aprile prevedeva altri appuntamenti con soci del club, tutti sospesi a causa delle restrizioni volute per arginare il diffondersi della pandemia, noi le ricordiamo per non dimenticare la programmazione che ogni presidente con il direttivo, organizza nell'ambito del proprio anno di presidenza rotariana.

Martedì 21



**“QUESTA SERA
PARLIAMO DI NOI E
DEL NOSTRO CLUB”
con Ariella Stubelj – Club
Rotary Verona Soave
e componente della
Commissione Distrettuale
Formazione Rotariana**

Martedì 28

CONVIVIALE CON CARLO RUGIU

Nostro socio e Presidente dell'Ordine dei Medici di Verona, Carlo è sempre stato in prima linea sia durante il diffondersi della pandemia sia dopo, una professionalità e una dedizione la sua, che riassume il grande lavoro svolto da tutti i medici, paramedici, infermieri e operatori del settore che hanno versato il loro tributo di vite umane per combattere questo terribile virus. In un articolo pubblicato sui quotidiani Carlo evidenziava il lavoro di chi è da sempre in prima linea.

Rugiu sottolinea come i medici di tutta Italia, così come gli infermieri, stiano dimostrando ancora una volta il grande cuore e l'abnegazione che la professione sanitaria non solo impongono, ma accompagnano il personale medico che più che essere osannato, necessita e richiede le doverose tutele per poter lavorare il più possibile in sicurezza.

Il dottor Carlo Rugiu è dal 1 gennaio 2018, Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Nefrologia e Dialisi dell'Ulss 9 Scaligera ed è Presidente dell'Ordine dei Medici di Verona per il triennio 2018-2020. Ha alle spalle numerose pubblicazioni, incarichi di insegnamento come professore a contratto, relazioni e congressi.



È anche un grande sportivo ed è figlio di un rotariano; infatti il papà ingegner Andrea Rugiu, è stato socio del nostro Club nei primi anni '60 fino al '99 del secolo scorso. Purtroppo il nostro incontro con il socio del Club Carlo, non

si è potuto tenere come altri incontri programmati, sospesi a causa di Covid 19, ma confidiamo di sentirlo presto per parlarci di lui e del lavoro svolto da tanti suoi colleghi.

Abbiamo ricevuto, inoltre, importanti comunicazioni che attestano il nostro impegno nel sociale, nel mondo della scuola e del lavoro.

ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO ON-LINE COSP VERONA

Carissimi,
inoltre la comunicazione e-mail del Cosp (Comitato per l'Orientamento Scolastico Provinciale) contenente informazioni su tre progetti di attività dello stesso ente riguardanti l'orientamento scolastico on-line degli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado.

Gentili Soci,

vi informiamo che da oggi saranno attive alcune attività di orientamento on line che vi chiediamo di diffondere tra i vostri contatti o inoltrarle a persone che ritenete essere interessate o avere figli prossimi alla scelta della scuola superiore o di orientamento dopo il diploma.

Inoltre vi informiamo che il Consiglio Direttivo di Cosp Verona ha approvato il Bilancio 2019 e non appena possibile vi informeremo sulla convocazione e l'approvazione dello stesso.

Quest'anno si celebrano i 30 di attività di Cosp Verona, a tal proposito stavamo organizzando un evento previsto per fine aprile ma la contingenza dell'emergenza sanitaria, ci ha rallentato. Tuttavia l'evento sarà rimandato ad un periodo migliore in cui saremo più sereni per un momento conviviale.

Un caro saluto,

Giorgia Speri





**Al Presidente del
Rotary Club Legnago
Dott. Fabio Passuello**

Carissimo

nella tua persona saluto e ringrazio il Rotary Club di Legnago per la consistente offerta pervenuta alla mensa Caritas. La circostanza che stiamo vivendo impedisce la normale somministrazione dei pasti presso la sala mensa, per evidenti ragioni di prevenzione. Non potevamo, tuttavia, abbandonare le 60-70 persone che giornalmente bussano alla porta dell'Associazione in cerca di cibo. Così abbiamo pensato di confezionare dei cestini da asporto, con dei semplici panini imbottiti, una fetta di dolce e acqua da bere. Abbiamo constatato però, che il costo dei cestini, supera di molto quello della normale preparazione dei pasti.

E qui, caro Fabio, si vede proprio che i poveri sono di Dio, che Lui se ne prende cura a patto che qualcuno Gli prenda le mani. Arrivano alla spicciolata denari sufficienti per continuare, giorno dopo giorno, a mettere il nostro piccolo mattone nella grande opera che sta facendo la nostra Città contro l'epidemia di Covid-19.

La vostra generosa offerta ci ha dato ossigeno, ma anche una iniezione di fiducia, perché abbiamo capito di non essere soli. Abbiamo scoperto che esiste una straordinaria solidarietà che ci lega e ci rende più forti.

Ci doni il Signore un "supplemento" di cuore e di anima per vivere questo tempo da forti, per continuare a tendere la mano a coloro che sono in difficoltà, per non negare un aiuto a coloro che l'attendono.

Dio vi benedica, carissimi!

Legnago 17 aprile 2020



Il Presidente della Caritas Parrocchiale di Legnago
Don Diego Righetti

MAGGIO

Martedì 12

CONSIGLIO DIRETTIVO (via Zoom)

Martedì 26

CONSIGLIO DIRETTIVO ALLA PERGOLA

Importante riunione: abbiamo ripreso ad incontrarci e abbiamo discusso su come avremmo proseguito.

Giovedì 28

Il 28 maggio abbiamo ricevuto una e-mail che ha portato un po' di tristezza nel club anche se, quanto scritto da Anna Lanza, è sicuramente frutto di una scelta difficile ma necessaria legata agli anni che passano inesorabilmente per il papà e che lo costringono a non poter presenziare più ai nostri tanti appuntamenti rotariani. Così Angelo ci saluta, si congeda dal club con una lettera di dimissioni che comunque non preclude la possibilità di rivederlo con noi in occasione di alcuni appuntamenti rotariani. Ciao Angelo, ti aspettiamo ad uno dei nostri incontri.

*Gentilissimo dr. Brangian,
colgo l'occasione, visto il contesto complessivo, per rassegnare a nome del papà le dimissioni dal Club. È sicuramente una scelta sofferta, fatta però con la consapevolezza che potranno comunque esserci, compatibilmente con la situazione generale, ulteriori occasioni d'incontro.*

Desidero anche, a nome dei miei genitori, ringraziare il Rotary e voi tutti per l'arricchimento che questa lunga esperienza ha portato loro in termini culturali e ancor di più umani.

Si è trattato di una lunga militanza che ha permesso loro di stringere e cementare amicizie, ancor oggi vive, che rappresentano il sale della vita.

Per questo, al loro abbraccio, desidero aggiungere anche un mio personale ringraziamento.

Cordialmente

Anna Lanza

Dal Giornale L'Arena a firma di Elisabetta Papa, riportiamo una notizia che ci ha tutti rattristato: "Don Diego Righetti, parroco del Duomo di Legnago lascia, dopo quasi otto anni di ministero, la parrocchia di San Martino vescovo".



Don Diego Righetti

Per decisione del vescovo di Verona, monsignor Giuseppe Zenti, il sacerdote, che è originario di Negrar dove è nato il 27 settembre 1961, ricoprirà il ruolo di parroco moderatore della nuova unità pastorale di Busolengo costituita appena un anno fa per riunire le tre parrocchie di Cristo Risorto, Santa Maria Maggiore e Corno-San Vito.

La notizia del trasferimento di don Righetti, che aveva fatto il suo ingresso in Duomo il 14 ottobre 2012, è arrivata del tutto inaspettata nella comunità di Legnago. A darne l'annuncio, al termine della messa prefestiva di sabato scorso, è stato lo stesso don Righetti. Al momento, non è ancora stabilita la data precisa della sua partenza da Legnago – presumibilmente in settembre – né quella di ingresso del suo successore che il vescovo Zenti ha individuato nel 57enne don Maurizio Guarise, originario di Orti di Bonavigo, attuale parroco di San Benedetto in Valdona, che in passato è stato curato proprio nel Duomo legnaghese.

Intanto, la notizia dell'avvicendamento ha fatto subito il giro della città, destando sorpresa in tanti parrocchiani e nelle diverse realtà associative che in questi otto anni sono cresciute ulteriormente proprio grazie alle sue idee e ai suoi progetti. Oltre ad essere vicario foraneo di Legnago, sotto la cui giurisdizione ricadono ben 30 parrocchie, il sacerdote ha ricoperto infatti altri ruoli grazie ai quali ha portato avanti collaborazioni

importanti, sia sotto l'aspetto sociale che culturale. Da sempre particolarmente attento alle problematiche legate alla povertà, nel 2016 don Diego ha dato vita all'Emporio della solidarietà della Caritas, mentre durante la recente emergenza Covid -19 ha istituito un fondo di solidarietà destinato a famiglie in temporanea difficoltà economica, impegnandosi poi per la realizzazione di un innovativo progetto, ora in dirittura d'arrivo, che potrà dare sollievo a tante persone che più di altre stanno soffrendo le conseguenze della pandemia. *“Il mio trasferimento a Bussolengo”*, rivela don Diego, *“ha sorpreso anche me. Ma quando il vescovo chiama, il compito di noi sacerdoti è quello di andare. Del resto la volontà del Signore si manifesta anche attraverso questo. A Legnago mi sono sentito fin dal mio arrivo benvenuto e stimato. Ho avuto collaboratori instancabili, come don Samuele Zanchi, e prima ancora don Luca Albertini, e tanti altri, come ad esempio, lo straordinario gruppo delle catechiste. Ma ciò che mi ha colpito di più è la particolare sensibilità dei legnaghesi verso le varie forme di povertà e le difficoltà di natura sociale come dimostrano i 33mila euro donati per alimentare il fondo Covid”*.

LETTERA DI GIUGNO DEL GOVERNATORE

Siamo stati Connessi e abbiamo Agito

Care amiche, cari amici,

l'ultimo mese dell'anno rotariano è dedicato alle Fellowship, note come “Circoli del Rotary”. Richiamano un modo di unire i soci che condividono nel Distretto, in più Distretti o nell'intero universo rotariano una stessa passione.

La comunanza d'interessi è foriera di amicizie e collaborazioni, che per noi rotariani sfociano poi inevitabilmente in attività di servizio. Nel nostro Distretto ve ne sono alcune che richiamano molti amici e proprio in questi giorni avrebbe dovuto svolgersi il consueto raduno dei ciclisti rotariani. Le limitazioni imposte dalla nota pandemia l'hanno impedito, così come sono state modificate tutte le nostre attività dal 28 febbraio scorso.

Siamo stati indotti a connetterci in modi che non avremmo mai immaginato, mettendo alla prova la nostra capacità di adattamento. Abbiamo preso delle decisioni difficili, inclusa la cancellazione del tradizionale modo di ri-

unirsi di club, dei forum programmati, del congresso distrettuale e, a livello internazionale, la cancellazione della conferenza presidenziale di Roma e, per la prima volta in 115 anni, della Convention 2020 del Rotary International a Honolulu. È stato messo al primo posto la tutela della salute e l'interesse pubblico.

La perdita d'incontri, eventi ed esperienze programmate potrebbero farci avere la sensazione che quest'anno sia “trascorso” in modo ingiusto e incompleto, impedendoci di realizzare quelle azioni di servizio che avevamo pensato e progettato e quindi con la sensazione di non aver potuto trasformare le nostre idee in azioni di servizio. Invece la nostra capacità di adattamento e la nostra apertura verso le innovazioni ci hanno permesso di non perdere alcuna possibilità e occasione: abbiamo assunto e realizzato impegni e li abbiamo portati a termine nel miglior modo possibile.

Mentre vi scrivo, sto cercando le parole e gli aggettivi giusti per descrivere la nostra azione, e i miei ormai



Il Governatore Massimo Ballotta

trascorsi studi classici mi riportano a quanto scriveva la poetessa statunitense Emily Dickinson: **“Le nostre parole, una volta dette, per alcuni, non esistono più”**. Infatti, molto spesso le nostre parole, una volta pronunziate, si dissolvono quando non riescono a intrecciarsi con l'altro: solo allora cominciano a vivere. Quindi talvolta le parole e i proclami non sostenuti dall'azione e dall'esempio sono destinati a passare e a non lasciare il segno, mentre quello che conta sono sempre i fatti, ovvero quello che è stato costruito e cosa rimarrà dopo di te.

Nella prima lettera mensile, nel luglio dello scorso anno, vi ho chiesto di fare squadra e di agire con il giusto divertimento e partecipazione per raggiungere gli obiettivi che c'eravamo posti, perché **“nessuno di noi nel Rotary è un'isola, ma tutti Insieme e Pronti ad Agire saremo in grado di connetterci”**. Non sono rimaste semplici parole che si sono dissolte. Tutti voi, ciascuno per la propria parte, ha risposto con azione e partecipazione realizzando fatti reali oltre ogni attesa che hanno fatto conoscere il Rotary nelle comunità per quello che realmente rappresenta, dimostrando l'inconsistenza degli stereotipi che talvolta hanno offuscato la nostra immagine pubblica.

Il Rotary non può essere solo dentro di noi, va promosso e valorizzato. In quest'anno di servizio c'è stato un Rotary di poche parole e di molti fatti: il Rotary che prediligo e che ho amato raccontare e rappresentare, vissuto da tutti con impegno e dedizione lanciando sempre il cuore oltre l'ostacolo. L'entusiasmo dei Presidenti, e di conseguenza dei Soci, di tutti Voi, è stato lo stimolo al "nostro" entusiasmo; è stato l'ingrediente principale di una miscela fatta d'impegno, azione, progetti, iniziative, amicizia; una miscela incredibilmente efficace che ha reso l'anno de **“Il Rotary Connette il Mondo”** e del **“Pronti ad agire”**, reale.

C'eravamo chiesti di individuare il nostro “momento Rotary” e mi auguro che ciascuno di noi lo abbia trovato e che sia diventato occasione e opportunità di riflessione ed entusiasmo allo scadere di una Annata di vita condivisa e per l'inizio di una rinnovata stagione. Scriviamo insieme l'ultima pagina di quest'annata, consapevoli che abbiamo ancora tante cose da fare”, perché il Rotary non si ferma. Ho avuto il privilegio di vivere questa esperienza a fianco e con la collaborazione e il sostegno di persone, tutte a dir poco speciali, allegre, disponibili, efficienti e con un grande pregio: la capacità di “fare squadra” in un percorso di progettazione, programmazione e formazione iniziato a ottobre 2017, tre anni fa.

A Pietro Rosa Gastaldo, che ha diretto il nostro periodico Rotary Magazine e che mensilmente redige la Newsletter, e a Lucky Dalena che ha condotto quo-

tidianamente la nostra comunicazione social, va un ringraziamento particolare che porgo a nome di tutti i soci: volevamo sottolineare l'importanza e la necessità di una comunicazione, d'informazione e motivazione, e loro ne sono stati gli artefici fin dall'inizio.

Ho avuto l'onore di condividere un percorso e ne sono stato ripagato dai risultati e dall'impegno di Alberto Genesin, Rappresentante Distrettuale del Rotaract e di Maria Vittoria Bonaldo, Rappresentante Distrettuale dell'Interact. A Loro e ai Loro collaboratori desidero rivolgere un sentito grazie.

Un grande grazie lo devo a tutta la squadra del Distretto: dallo Staff distrettuale, agli Assistenti del Governatore, dai Presidenti delle Commissioni distrettuali a tutti coloro che hanno animato la nostra attività nel corso dell'anno.

E vi ringrazio anche per aver accolto due principi di cultura rotariana per me importanti: la **cultura del dono e il coinvolgimento delle famiglie** che hanno avuto successo con un aumento dei Benefattori, dei Major Donor della Fondazione Rotary e coinvolto le famiglie, in particolare nei service a favore di Rise Against Hunger.

Ritornerò ora, secondo il costume insegnatomi dal “mio” Governatore Alessandro Perolo, a servire “in silenzio” il mio Club di Feltre e il Rotary, come un qualsiasi socio, solo un poco più ricco “dentro”. Termino con un auspicio: siamo la classe **“Aloha”** (in onore della Convention di Honolulu) e questo spirito indica rispetto e affetto reciproco, trasferisce il calore e l'attenzione senza aspettarsi nulla. Mi auguro che **il nostro legame tra Rotariani si basi sul rispetto delle nostre differenze e sull'apprezzamento per ciò che abbiamo in comune**. E questo rispetto è alla base di una delle quattro domande del 4 way test. Siamo rotariani se quello che pensiamo, diciamo o facciamo, è conforme alla verità, avendo sempre il coraggio di comunicarlo a tutti e non in base alla convenienza e opportunità. Riprendo una frase di Albert Camus: **“Perché un pensiero cambi il mondo, bisogna che cambi prima la vita di colui che lo esprime. Che cambi, in esempio”**. **“Io non so quale sarà il vostro destino, ma so una cosa: le sole persone tra voi che saranno davvero felici sono coloro che hanno cercato e trovato come servire.”** (Albert Schweitzer)

Vi auguro di essere sempre felici!

Una stretta di mano e ... viva il Rotary.

Massimo Ballotta



GIUGNO

Martedì 9

CONSIGLIO DIRETTIVO ALLA PERGOLA

Videoconferenza con il Rotary Club di Gmunden.

Per chi ha potuto partecipare alla videoconferenza, è stato un modo diverso per salutarci, per sentirci uniti con gli amici di Gmunden e per ringraziarli della loro vicinanza (Ricordiamo che era in programma per il nostro Club il viaggio a Gmunden dal 26 giugno al 28 giugno con la partecipazione al loro Congresso Distrettuale). Un segno di vicinanza che è stato per tutti un saluto ed un arrivederci a presto.

Martedì 16

CONVIVIALE ALLA PERGOLA

Si riparte!!!

È stata la prima riunione conviviale del Club “in presenza” dopo il lockdown, con ben 42 partecipanti e tanto entusiasmo nel ritrovarsi dopo tanto tempo, ovviamente con mascherina e distanziamento d'obbligo. Dopo il saluto alle bandiere e le comunicazioni del presidente Fabio, nella prima parte della serata è stato approvato all'unanimità lo “Statuto & Regolamento del Rotary Club Legnago” nel medesimo testo inviato in precedenza a tutti i soci. Nella seconda parte della serata è avvenuta l'ammissione al Club Rotary di Laura Occhi, la più giovane socia Rotariana del Distretto. Il presidente Fabio Passuello, chiamandola davanti al “labaro” del club le ha letto una lettera di benvenuto e di accoglienza nel mondo rotariano.

AMMISSIONE DI LAURA OCCHI NEL CLUB

Carissima Laura,

a nome del Consiglio Direttivo e dei Soci del Club benvenuta nel Rotary Club Legnago.

Siamo lieti della tua presenza non soltanto in nome dello spirito di amicizia che anima i Rotariani, ma anche per il contributo che apporterai al nostro Club aiutandoci a portare a termine i tanti progetti volti a rendere la nostra Comunità, il nostro Paese ed il Mondo intero un posto migliore in cui vivere.

Il Rotary non è una organizzazione politica, ma tutti i Rotariani si interessano in prima persona a tutto ciò che riguarda i doveri di un buon cittadino e all'elezione alle cariche pubbliche di uomini e donne di valore.

Il Rotary non è un'organizzazione caritativa, sebbene le sue attività siano l'esempio della carità e del sacrificio di coloro che ritengono avere la precisa responsabilità di aiutare chi ha bisogno.

Il Rotary non è una organizzazione religiosa, ma si fonda su quei principi eterni che hanno fatto da punto di riferimento morale attraverso i secoli.

Il Rotary è una organizzazione che accoglie gli espo-

enti di varie professioni e settori di attività impegnati a sostenere standard professionali di altissimo livello.

I Rotariani sono convinti che l'amicizia e la pace nel mondo siano obiettivi raggiungibili grazie all'azione concertata di donne e uomini accomunati dall'ideale di servizio al prossimo. Oggi sei stata cooptata quale nuovo Socio del Rotary Club Legnago in quanto ti consideriamo una leader nel tuo settore di attività e in quanto manifesti le qualità intellettuali ed umane che ti consentiranno di interpretare e diffondere al meglio il messaggio del Rotary.

Tu sei una rappresentante della tua professione in questo Club e qualsiasi informazione sul valore educativo riguardante la tua occupazione deve ovviamente pervenirci da te. Al contempo diventi ambasciatrice della tua classifica professionale e contiamo su di te per portare i principi e gli ideali di servizio, a cui ci ispiriamo, a coloro che esercitano la tua professione.

La comunità conoscerà e giudicherà il Rotary anche attraverso la tua persona, che incarna il carattere e l'ideale di servizio dell'Organizzazione, e ti accettiamo come Socio in quanto siamo certi che i nostri principi saranno al sicuro nelle tue mani.

E con grande piacere ti appunto il distintivo del “Rotary International”, ti consegno lo “Statuto & Regolamento del Rotary Club Legnago”, il “Manuale di Procedura”, il libro “1956-2006 I primi cinquant'anni” e la brochure “Momenti storici del Rotary”. Benvenuta nel nostro Club!

Legnago, 16 giugno 2020

Il Presidente

(Fabio Passuello)



Laura Occhi entra nel Rotary Club

Laura Occhi nasce a Cologna Veneta (Vr) il 10 dicembre 1993 e vive a Castagnaro (Vr). Ha conseguito il diploma presso il Liceo Linguistico Giovanni Cotta di Legnago quindi la laurea in “Lingue e Culture per il Turismo ed il Commercio Internazionale” presso l’Università degli Studi di Verona. e, nel 2017, la laurea magistrale specialistica in “Lingue per la Comunicazione Turistica e Commerciale – indirizzo Relazioni internazionali”.

Il 21 giugno 2018 è stata premiata presso l’Aula dei Gruppi Parlamentari della Camera dei Deputati risultando una dei Laureati Meritevoli in Italia.

Ha partecipato dal 2018 al 2019 al “Master in Global Marketing - Comunicazione del Made in Italy”.

È diplomata in flauto traverso presso la Scuola di Instrumenti ad Arco Antonio Salieri di Legnago ed ha suonato pianoforte per 8 anni risultando anche allieva della soprano Elena Borin.

Membro del Club Rotaract di Legnago dal 2012 poi segretario, tesoriere, vicepresidente e presidente dello stesso club, attualmente lavora presso il Gruppo Calzedonia spa a Vallese di Oppeano presso Customer Service Area Trasporti.

Venerdì 26 (online) e Sabato 27

LXII CONGRESSO

DEL DISTRETTO ROTARY 2060

Care amiche e cari amici, abbiamo vissuto un anno che per alcuni mesi ci ha visto attori involontari di eventi che lasceranno traccia in ciascuno di noi, situazioni che la pandemia COVID19 ha cambiato in maniera radicale.

Ma non ci siamo arresi né tantomeno l’abbiamo fatto nel nostro Rotary. Siamo stati capaci di raccontare le nostre storie e le nostre azioni di servizio, abbiamo riscoperto in noi quell’entusiasmo e quell’orgoglio che ci ha fatto coinvolgere ed entrare nel Rotary. Abbiamo percorso un anno insieme convinti che il Rotary siamo tutti noi insieme, pronti ad agire e capaci di tradurre la visione in realtà. Alla Assemblea del maggio 2019 ci eravamo detti che l’esperienza del nostro viaggio dipendeva soprattutto da noi e dal nostro impegno condiviso. Posso affermare orgogliosamente che ci siamo riusciti e vorrei raccontarlo insieme a voi al

Si è subito presentato come un congresso “anomalo”, “particolare”, unico”, sicuramente un congresso diverso da quello che tutti avevano immaginato e preparato ma di sicuro è stato un congresso voluto per raccontare le esperienze che ciascuno ha sviluppato perché possano costituire la “buona pratica” da trasmettere ai futuri dirigenti.

Una delle tante anomalie è stata soprattutto la sua organizzazione, in parte online e in parte dal vivo, due momenti legati da un sottile “fil rouge” che passa attraverso

so tutti i soci rotariani e utilizza le cinque vie d’azione, che rappresentano le basi fondanti di ogni club Rotary, per giungere alla realizzazione del piano strategico e degli obiettivi che ci eravamo proposti.

Il tema era: “Come abbiamo connesso le comunità vicine e lontane”

Rotary Distretto 2060



ECCO IL PROGRAMMA:

Venerdì 26

- ore 16.30 Registrazione dei partecipanti.
- ore 17.00 Presentazione dei Club/Onori alle Bandiere.
- ore 17.20 Introduzione al Congresso di Massimo Ballotta Governatore Distretto 2060 “Perché, il Rotary siamo tutti noi insieme”.
- ore 17.40 “Le Cinque Vie d’azione - Il fondamento teorico e pratico della vita di ogni Club”
- ore 17.50 “Azione Interna” Rotary Club Trento Andrea Pozzatti, Presidente e Rotary Club Peschiera del Garda Alberto Coin, Presidente.
- ore 18.10 “Azione Professionale” Rotary Club Trieste Franz Granbassi, Presidente e Rotary Club S. Vito al Tagliamento Maurizio Tonizzo, Past President.
- ore 18.30 “Azione Professionale” Rotary Club San Donà di Piave Stefano Cerchier, Presidente e Rotary Club Cittadella Carla Telatin, Presidente.
- ore 18.50 “Azione di Pubblico Interesse” Rotary Club Lignano S. Tagliamento Antonio Simeoni, Presidente; Rotary Club Rovigo Fiorenzo Scaranello, Presidente; Rotary Club Padova Nord Franco Mantero, Presidente.
- ore 19.20 “Azione Giovanile” Rotary Club Pordenone Alto Livenza Luigi Campello, Past President e Rotary Club Feltre Benedetta Carla Pontil, Past President.
- ore 19.40 *Bilancio Anno Rotariano 2018-2019* PDG Riccardo De Paola, Tesorieri a/r 2018-2019; DG Massimo Ballotta. Conclusioni della prima giornata da parte di Massimo Ballotta Governatore 2019-2020.

Sabato 27

- ore 9.00 Onori alle Bandiere; Connessi con il Mondo Lorenzo Capaldo; Saluti Presidente RC Belluno Felice Gaiardo, Governatrice Inner Wheel Ottilia Lanari, DG Designato Tiziana Agostini; DG Nominato Raf-



faele Caltabiano, DG Eletto Diego Vianello.

- ore 9.20 Introduzione DG Massimo Ballotta, *“Il sogno delle radici ... 22 anni dopo”* Associazione Bel-lunesi nel mondo Oscar De Bona, Marco Crepaz.
- ore 9.50 Saluto del Board Director Rotary International Francesco Arezzo. Saluto del Presidente del Rotary International Mark Daniel Maloney.
- ore 10.00 Intervento del Rappresentante del Presidente RI PDG Paolo Biondi D – 2032 *“Abbiamo connesso le comunità vicine e lontane”*.
- ore 10.20 *“Accrescere il nostro impatto”* ADG Tiziana Agostini Rotary Club Venezia Riviera del Brenta Rotary Club Trieste.
- ore 10.40 *“Aumentare la nostra capacità di adattamento”* ADG Andrea Kullovitz Rotary Club Padova Rotary Club Bolzano.
- ore 11.00 *“Connessi con la Rotary Foundation”* DRFC Pierantonio Salvador Service Above Self, La Cultura del Dono.
- ore 11.20 *“Si può dare di più e meglio”* don Dante Carraro Direttore di Medici con l’Africa – CUAMM DG Giuseppe Navarini D – 2042 Connessi in Italia.
- ore 11.50 *“Migliorare il coinvolgimento dei partecipanti”* ADG Fabio Anversa I Rotary Club della Provincia di Vicenza, ADG Attilia Todeschini I Rotary Club della Provincia di Verona.
- ore 12.10 *“Ampliare la nostra portata”* ADG Anna Fabbro RRD Alberto Genesin, RID Maria Vittoria Bonaldo, Stefano Battisti.
- ore 12.40 *“Connessi con la comunicazione”* Pietro Rosa Gastaldo, Lucky Dalena, Rotary Magazine e Newsletter – Social media.
- ore 12.55 *“Un anno insieme ...pronti ad agire”* DG Massimo Ballotta.
- ore 13.25 *“Dalle Connessioni alle Opportunità – Il Rotary non si ferma”* Passaggio del collare al Governatore 2020-2021 Diego Vianello.
- ore 13.40 Chiusura del Congresso.

Martedì 30

PASSAGGIO DELLE CONSEGNE.

Dal presidente Fabio Passuello al presidente entrante Roberto Dal Cer

Il passaggio delle consegne è uno dei momenti “forti” per il nostro club, è l’atto formale durante il quale il presidente termina il proprio mandato e traferisce la direzione del club al nuovo presidente. Ma è anche l’occasione per tracciare il bilancio delle attività intraprese durante l’anno rotariano con il proprio direttivo. È stato quindi il passaggio del testimone da Fabio a Roberto, il momento più significativo della serata in un periodo come questo molto travagliato; un segnale energetico, prova di continuità e di voglia di guardare



Il passaggio delle Consegne



avanti. Martedì 30 giugno ha visto, in contemporanea, anche la lettura della relazione conclusiva del presidente uscente Fabio Passuello che ha presentato le attività svolte.

Relazione conclusiva del presidente Fabio Passuello

Il mese di giugno rappresenta per il nostro club il periodo in cui si tirano le somme, il momento in cui il presidente e il direttivo del club si congedano e lasciano spazio al nuovo gruppo. È l'occasione in cui tutti i soci partecipano a quello che è stato un anno di attività e di iniziative che va a chiudersi e che mai come quest'anno è stato difficile realizzare.

Ma non per questo l'entusiasmo e il piacere di rivivere assieme le tante esperienze sono venuti meno; aver condiviso fino a quando Covid-19 lo ha permesso i vari progetti, è stato un accrescimento per tutti e un modo per sentire unito e compatto il club. Ecco quindi che la relazione di Fabio Passuello, presidente uscente, è stata più commovente e coinvolgente che in altri casi.

Relazione

“Ambiente, bene comune: lasciamo questo mondo un po' migliore di come l'abbiamo trovato” è il motto di Baden Powell ed è quello che ha fatto da linea guida per il mio mandato da Presidente nel corso dell'anno rotariano appena concluso -ha ricordato Fabio Passuello durante la sua relazione conclusiva accompagnata da alcune slides riepilogative- un ambiente, quello in cui viviamo, ricco di temi e di spunti da approfondire perché ambiente vuol dire clima, inquinamento, gestione dei rifiuti, energia, paesaggio, turismo, salute e molto altro.

E se da un lato l'attenzione e il nostro impegno per aiutare a salvaguardare l'ambiente in cui viviamo era una delle linee guida del mio anno, il progetto service ha anche riguardato il sostegno al sociale, a chi è

in difficoltà molto più di noi ed in particolare verso l'Associazione “Lacasavolante” per il progetto “Dopo di Noi” e verso l'Associazione “Aretè” per il progetto “Disagio Giovanile” (entrambi con il sostegno di Riello Elettronica) oltre ad altre iniziative verso alcune categorie più deboli a cui si aggiungono i tradizionali service del nostro club per i Giovani, per la Disabilità e Salute, per la Cultura e per il Sociale.

Tutto questo senza dimenticare i giovani e quanto sia importante verso di loro la nostra vicinanza. Un'attenzione particolare che non è mancata neppure negli anni precedenti. Ecco quindi il Ryla, il Ryla Junior, la Salute mentale dei giovani per Verona e Provincia, il contributo al Rotaract, Cosp Itinera, le Borse di Studio fatte in collaborazione con CereaBanca 1897, Europee Neumarkt oltre a i premi di studio per le scuole del territorio e il progetto “Il Rotary per i giovani”, stili di vita corretti per vivere meglio.

E poi la salute, la Disabilità, i Parchi del Sorriso, il progetto di Prevenzione Oncologica senza dimenticare la Mensa dei Poveri del Barana. Forte anche il nostro impegno verso la Fondazione Antonio Salieri e l'attenzione del Rotary verso il mondo del lavoro con il CIM, Comitato inserimento minori.

Sappiamo che ogni nuovo presidente sceglie un argomento sul quale lavorare durante il proprio mandato e se il tema cardine era quello dell'ambiente, ecco che il 24 settembre 2019 abbiamo aperto le porte della Sala civica di via Matteotti per discutere con un personaggio di spicco; un famosissimo climatologo e divulgatore scientifico con il quale abbiamo parlato dei vari cambiamenti climatici. E Luca Mercalli, presidente della Società Meteorologica Italiana, non ha deluso le attese, anche a cena con noi, dopo il suo convegno. Ma quindici giorni prima di questo importante appuntamento, esattamente il 10 settembre, abbiamo organizzato una Conviviale con le associazioni che operano nel sociale e che ci hanno presentato le loro attività (Aretè e La Casavolante). Infatti il nostro club oltre ai servizi del Rotary distrettuale sul fronte del lavoro e la mensa dei poveri del Barana, ha voluto sostenere due importanti progetti, entrambi sostenuti da Riello Elettronica; il primo per sostenere ed aiutare l'associazione “Lacasavolante”, impegnata a garantire il “Dopo di noi” e quindi un futuro più sereno ai ragazzi con disabilità; il secondo per il reinserimento lavorativo di persone svantaggiate con l'aiuto alla cooperativa sociale Aretè che opera a Legnago presso Corte Samuele. Una vicinanza che ha avuto il suo momento più significativo nella grande Festa Rotariana del 28 settembre per raccogliere fondi da destinare all'Associazione Casa Volante e che ha visto oltre 400 persone presenti alla cena e al successivo concerto organizzato in Area Exp dal nostro club per raccogliere fondi.



Il Presidente Fabio Passuello con Luca Mercalli



Luigi Dall'Igna con il presidente ospite del nostro club.

Non è pure mancato un momento dedicato allo sport con la conviviale dell'8 ottobre dal titolo "Anatomia della Velocità" con Luigi Dall'Igna, direttore generale di Ducati Corse, che ci ha raccontato della storia e dell'evoluzione delle moto da corsa. Ricca di spunti, di consigli di confronti è stata poi la visita del Governatore Massimo Ballotta del 5 novembre, così come la nostra conviviale del 26 novembre per discutere di progetti futuri per il nostro club e del futuro della Fondazione Antonio Salieri.

Dopo la pausa invernale dedicata alla tradizionale pre-

natalizia e all'incontro tra soci per eleggere il designato a presiedere la nuova annata rotariana, il mese di gennaio si è aperto con due importanti momenti, il primo il 21 gennaio dal titolo AMBIENTE E... PAESAGGIO con relatore il nostro socio Alberto Piva che ci ha parlato di Azioni e comportamenti per la salvaguardia ambientale, poi la presentazione del libro *Chiese Aperte* scritto e raccontato dal nostro socio Remo Scola Gagliardi prima presso la Fondazione Fioroni e poi durante una nostra conviviale.

E poi, e poi...il grande silenzio, con la nostra attività sospesa a causa del blocco totale voluto per evitare la diffusione della pandemia che ha colpito tutto il mondo. Eppure di incontri, di appuntamenti, di momenti di condivisione e di approfondimento ce n'erano tanti in programma, e trovo giusto ricordarli quali frutto di un lavoro attento e puntuale svolto dal sottoscritto e dall'interno direttivo.

Dovevamo parlare di AMBIENTE E...INQUINAMENTO. Economia Circolare, una conviviale con le tre erre dell'economia circolare, Reuse- Reduce-Recycle "L'efficienza nell'impiego delle risorse"; di AMBIENTE E...INQUINAMENTO Stop Plastica a Mare, con Filippo Solibello e Marco Ardemagni (Conduttori radiofonici di Caterpillar) e doveva essere presentato anche il libro omonimo di Filippo Solibello;



I preparativi per la grande festa di settembre



di AMBIENTE E...MOBILITÀ ELETTRICA, l'auto elettrica con il cambio di paradigma nella gestione della mobilità e le conseguenze nella gestione dell'energia e nella distribuzione elettrica; di AMBIENTE E...TERRITORI DA CONSERVARE, con la visita sul "Delta del Po".

Erano poi in programma vari viaggi come il viaggio del Club, dall'1 al 5 maggio a Napoli – Caserta – Pompei; il viaggio a Gmunden dal 26 al 29 giugno per festeggiare la nomina a Governatore di Walter Ebner. Momenti per lo più solo rimandati e non annullati.

Da ultimo, ma non ultimo a conclusione di quest'anno rotariano 2019-2020, sono stati attuati due service a scopo sociale e umanitario a favore della "Onlus Legnago Soccorso" e della "Caritas Duomo di Legnago" per complessivi 8.000 euro, quattromila a ciascuna delle due associazioni, di cui la metà corrisposti generosamente dal Rotary Club di Gmunden. Questa finalità è risultata possibile al Club con i fondi non utilizzati per la soppressione forzata delle riunioni conviviali durante il periodo del lockdown.

E siamo arrivati ad oggi, alla fine del mese di giugno, alla fine del mio anno di presidenza. Dopo tanto lavoro, impegno, condivisione, un grazie di cuore vorrei riservarlo a tutti i soci del Club ed in particolare al direttivo con cui ho avuto il piacere di lavorare e che ha operato con spirito di grande collaborazione ed armonia. Un grazie sincero va agli amici di Gmunden per la loro amicizia e per la partecipazione economica ai nostri due service: Caritas di Legnago e Legnago Soccorso. Dovevamo festeggiare con loro a giugno ma il Covid 19 ce l'ha impedito. È comunque un appuntamento

solo rimandato. Anche la grande Festa che abbiamo organizzato nei grandi spazi dell'Area Exp di Cerea è di sicuro da ricordare, ci abbiamo creduto, abbiamo lavorato ma abbiamo raccolto ancora di più e ritengo che quel momento sia stato un grande esempio di comune impegno. L'ambiente non è un tema che si chiude con la fine del mio mandato; è un tema importante, gravoso, impegnativo che rimane anche dopo l'anno di mia presidenza e questo nostro impegno comune continuerà anche con la presidenza di Roberto Dal Cer che ringrazio in anticipo così come il suo direttivo; in questo anno siamo stati bene insieme e continueremo il nostro impegno.

Grazie Rotary!

Fabio Passuello



La visita del Governatore Ballotta



Alcuni ospiti della Casa Volante



Gli organizzatori del Rotary alla Festa rotariana di settembre



Alcuni momenti della Festa Rotariana di settembre.

Il Rotary del Basso Veronese lancia il programma d'attività 2019/2020 del nuovo direttivo guidato dal presidente Passuello puntando sull'ambiente

Un ciclo di serate aperte a tutti, che inizia il 24 settembre col meteorologo, per far conoscere questa realtà e quanto può offrire al territorio

Mercalli e l'allarme sul futuro del Pianeta

MASSIMO ROSSIGNATI

“Non c'è più tempo” Come reagire agli allarmi ambientali? È il tema dell'incontro su “Ambiente ed emergenza clima” con cui il 24 settembre, alle 17,45 in sala civica a Legnago, il Rotary club del Basso Veronese apre le attività del suo nuovo anno, guidato dal presidente Fabio Passuello, portando per la prima volta nella città del Salterio il professor Luca Mercalli, presidente della Società Meteorologica Italiana, climatologo di fama mondiale, scrittore e divulgatore scientifico.

Una serata che è la prima del progetto chiamato “Ambiente, Bene Comune” che vedrà il 12 novembre una tavola rotonda sulle energie sostenibili; il 21 gennaio un appuntamento dedicato a “Ambiente e paesaggio”, a febbraio un incontro su “Ambiente ed economia circolare”, a marzo sul nodo “Ambiente e inquinamento” e ad aprile due appuntamenti sui temi “Ambiente e mobilità elettrica” e “Ambiente e territori da conservare” dedicato al Delta del Po.

La serata che vedrà protagonista Mercalli sarà aperta a tutti e dedicata all'allarme sulla situazione del Pianeta, partendo dal cambiamento climatico con un'analisi dei dati scientifici che dimostrano come la Terra stia soffrendo. Mercalli, ripercorrendo anche dei passi del suo ultimo libro “Non c'è più tempo”, chiarirà la situazione di emergenza che stiamo vivendo per poi arrivare alle cosiddette “buone pratiche”, dando ai cittadini delle sollecitazioni su come comportarsi per fare la propria parte nel salvataggio del Pianeta.

«Ogni anno scegliamo una traccia sulla quale lavorare durante il mandato e quest'anno il tema cardine è quello dell'ambiente, visti anche gli allarmi per la sopravvivenza del Pianeta che ogni giorno vengono lanciati», sottolinea il presidente Passuello, nella vita manager della Riello Elettronica di Legnago. «Abbiamo così ideato una serie di incontri aperti a tutta la cittadinanza che partono con la serata che vedrà protagonista Luca Mercalli, del quale ricordo una delle “massime”, e cioè che “non è vero che i singoli non possono far niente per salvare il Pianeta”. Anzi con le buone pratiche e le giuste abitudini, tutti possiamo dare un grande contributo al futuro della Terra».

«Proprio per questo - gli fa eco Chiara Quaglia, professoressa del liceo Cotta di Legnago - vi sarà all'interno dell'incontro con Mercalli un momento particolare dedicato ai giovani, che abbiamo notato non avvertono oggi il tema del cambiamento climatico come dovrebbero, dato che saranno loro a pagarne di più le conseguenze. L'intenzione è di provare a spiegare loro che “non c'è più tempo” per non impegnarsi su questi temi, e far nascere dei progetti sulle buone pratiche ambientali nelle stesse scuole di tutto il Basso veronese. Con il Rotary che è pronto a sostenerli finanziariamente».

La serata vedrà un intervento di Mercalli, che parlerà anche del suo nuovo libro, intitolato appunto “Non



Fabio Passuello, in piedi, oggi presidente del Rotary del Basso Veronese durante una serata con i soci nel titolo, Luca Mercalli

c'è più tempo”, a cui seguirà una conversazione tra il meteorologo e i rotariani Chiara Quaglia e Alberto Piva.

«Tutti abbiamo visto e stiamo soffrendo per la situazione del caldo, del maltempo, delle bombe d'acqua, delle grandinate con chicchi enormi che devastano tutto - aggiunge Alberto Piva, ingegnere del Consorzio di Bonifica Veronese - Sono allarmi che dobbiamo affrontare, per questo come

Rotary abbiamo voluto proporre alla cittadinanza come primo importante evento un incontro per discutere dell'emergenza clima».

«Abbiamo voluto questa serie di incontri aperti a tutto il territorio per evidenziare l'impegno del Rotary, che non è un club chiuso, anzi vuole essere aperto alla città ed alla società civile. Pronto ad accogliere idee, suggerimenti e nuovi soci», conclude Passuello.



SERATA DI SPORT

Storia e segreti del motociclismo secondo Dall'Igna “dg” Ducati Corse



Luigi Dall'Igna con il presidente Fabio Passuello nei box Ducati

La storia

Creato da Bresciani nel 1956 conta oltre 50 soci e un “Rotaract” di giovani

Il club Rotary Legnago, che ha come territorio di operatività tutto il Basso Veronese, è nato il 6 luglio 1956, fondato da Bruno Bresciani, ingegnere, deputato e sindaco di Cerea. Il club conta oltre 50 soci e un attivo Rotaract formato da giovani.

«Martedì 5 novembre sarà in visita al nostro club, il nuovo governatore del Triveneto del Rotary, Massimo Ballotta, che come per i vertici del club cambia anche lui ogni anno - spiega il segretario del Rotary legnaghesse, Lucio Brangian - Il nostro club è parte attiva di tutti i service che vengono decisi a livello nazionale e di distretto Triveneto. Quest'anno, per esempio, partecipiamo ai progetti “Ryla”, il Rotary Youth Leader-

ship Awards, riservato a universitari, e “Ryla Junior”, per studenti di liceo, che vedranno i giovani coinvolti in una settimana di incontri su varie tematiche trattate da esperti».

Il Rotary ha poi tutta una serie di altre azioni rivolte ai giovani, che vanno dall'impegno sociale con giovani soci medici impegnati nelle scuole a parlare di buone pratiche di salute; a tenere incontri di prevenzione oncologica sul territorio; ad organizzare i “Parchi del sorriso” che altro non sono che una settimana di residenzialità sul Garda per ragazzi disabili. Per arrivare alla promozione tra i giovani soci delle borse di studio europee Neumark, ai premi di studio promossi dal Rotary nelle scuole del Basso

Veronese, al rapporto con il Cosp Itineraria di Verona sull'orientamento scolastico.

«L'obiettivo è anzitutto coinvolgere i soci del Rotary Legnaghesse nelle attività messe in campo - conclude il presidente Fabio Passuello - Quello del club deve essere un lavoro di gruppo e per questo per ogni progetto abbiamo istituito una commissione a cui è affidata la cura del service».

Il Rotary cambia ogni anno i suoi organi dirigenti con un “governo” che va dal 1° luglio al 30 giugno. E da luglio 2019 presidente del club del Basso Veronese è stato eletto Passuello, alla guida di un direttivo che annovera fra gli altri Alberto Piva e Lucio Brangian.

L'IMPEGNO NEL SOCIALE

Festa all'Area Exp per raccogliere fondi a favore de “Lacasavolante” che si occupa di disabilitati

Il Rotary è una realtà internazionale che basa la sua attività sui servizi a favore di chi ne ha bisogno, da quello per scongiurare la polio che è portato avanti da oltre 30 anni a livello mondiale, a quello a difesa del Pianeta, agli impegni sul fronte del sociale.

«Aderiamo, naturalmente, a tutte le campagne internazionali lanciate dai vari club del Rotary - sottolinea il presidente Fabio Passuello - Nel Basso Veronese, poi, abbiamo scelto come servizio il sostegno a due associazioni che si occupano di giovani con problemi di disabilità: l'associazione “Lacasavolante” e la cooperativa “Arete”. E questo per porre grande attenzione anzitutto alle realtà locali e quindi focalizzando gli interventi sul territorio. Toccando, poi, due temi che riguardano il futuro, e cioè il “Dopo di noi” che affronta il tema del futuro di giovani con disagio nel momento in cui non avranno più famigliari ad



Il presidente Passuello con il governatore del Rotary del Triveneto, Massimo Ballotta

occuparsi di loro; e l'esigenza di garantire un'autonomia a queste persone con “Arete” che opera nell'ex corteo Samuele e cerca di formare ed inserire nel mondo del lavoro i ragazzi. Entrambi i progetti hanno ottenuto il sostegno di Riello Elettronica.

«Sabato 28 settembre organizzeremo una Festa Rotariana, aperta a tutti, per una raccolta fondi a favore dell'associazione “Lacasavolante” - annuncia il vice-

presidente Alberto Piva - La festa si terrà all'interno dell'ex Perfosfati a Cerea e saranno presenti gli operatori ed i ragazzi dell'associazione che presenteranno la loro attività».

Il Rotary del Basso Veronese partecipa poi ai progetti del Rotary distrettuale sul fronte del lavoro; sostiene il Cim (Comitato insediamento minori); e la Mensa dei Poveri del Barabona.

Il ciclo d'incontri

Dalle energie sostenibili alla rivoluzione auto elettrica

Un grido di allarme per la salvezza del Pianeta. È questo il messaggio che il Rotary del Basso Veronese lancia con il programma di incontri aperti a tutti denominato “Ambiente, Bene Comune” che, dopo la serata del 24 settembre con il meteorologo Luca Mercalli, si “Ambiente ed emergenza clima”, vedrà l'incontro su “Ambiente ed energie sostenibili”, il 12 novembre, per capire quali saranno nel futuro le nostre abitudini energetiche e quali le migliori energie da utilizzare per rispettare l'ambiente. Interverranno Stefano Bessegghini, presidente di Arcore, l'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente) e Bruno Giordano, imprenditore di Legnago e vicepresidente Confindustria Verona.

Si prosegue il 21 gennaio con una serata su “Ambiente e paesaggio” con relatore Alberto Piva, ingegnere del Consorzio Veronese, che parlerà di azioni e comportamenti per la salvaguardia ambientale. Si proseguirà a febbraio con l'incontro su “Ambiente ed economia circolare”, dedicato alle tre “erre” riusa, riduci e ricicla”. A marzo nuovo appuntamento sul tema “Ambiente e inquinamento” con Filippo Solibello e Marco Ardemagni, conduttori radiofonici della trasmissione Caterpillar, che vedrà sia la presentazione del libro di Solibello “Stop plastica in Mare” sia una discussione sulla necessità di cambiare modello dell'industria del packaging per eliminare la produzione di plastica.

Quindi si chiude ad aprile con l'incontro su “Ambiente e mobilità elettrica” con esperti del settore per parlare del cambio di paradigma nella gestione della mobilità e delle conseguenze su energia e distribuzione elettrica che porterà l'auto elettrica.

NOVITÀ: PROFILO ALLUMINIO MINIMAL

SERRAMENTI E INFISSI IN ALLUMINIO E PVC DI ALTA QUALITÀ ED ECOLOGICI

ecofinestre

CA' DEGLI OPPI - Via Sannichelli, 15
Tel. 045 7130007 - info@ecofinestre.it - www.ecofinestre.it

RETROAZIONE FISCALE 50%

